

una coercizione su coloro, che non intendono impegnare una battaglia, che probabilmente sarà inefficace. Intanto ciò riesce costoso e grave massimamente in momenti in cui, per mille ragioni, purtroppo, al viticoltore poco o nulla rimane di margine non che per spendere, ma neanche per spendere.

Pare che i risultati di questi sforzi non abbiano corrisposto alle fidenti aspettative. Ora, se effettivamente il responso della scienza è per lo meno dubbio, se non avverso, io dico: perchè non limitarsi a favorire la libera iniziativa individuale, senza coercizioni, in una cosa che è molto dubbia? Perchè condannare gli agricoltori a spendere altri capitali per fare esperimenti che non danno risultato? Perchè applicare sistemi di difesa che sembrano inefficaci?

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. La Camera ricorda che l'anno passato misi la questione di fiducia sopra questo piccolo argomento, perchè voleva che la scienza, appunto con le sue esperienze, determinasse la verità intorno a questi spari contro le nubi. Ora non ho ancora avuto un responso decisivo.

Fasce. Credo che non l'avrà.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Spero di averlo, anzi di averlo presto, esplicito e decisivo.

Santini. Ci saranno i consorzi interessati a non farlo conoscere!

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Santini sa che io vado sempre appresso alle esperienze; che l'esperienza è la mia guida. Intanto, se è permesso a un ministro dire senza tanti ritegni ciò che pensa, dico che agli spari ho creduto sempre poco; ma debbo fare l'obbligo mio; oggi la fede dell'anno passato è alquanto scossa, ma la prova non è ancora compiuta. Abbiate pazienza; siete giovani ancora tutti (*ilarità*); quindi potete aspettare un anno o due. In quanto alle spese, gli agricoltori in genere non vi saranno più costretti; perchè i nuovi esperimenti si faranno in una zona determinata con cannoni di calibro molto più grande.

Borsarelli. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Borsarelli. Desidererei che l'onorevole ministro mi dichiarasse espressamente se intenda di provvedere alla sospensione della legge; perchè a me consta che in certi luoghi, avvalendosi della legge oggi in vigore, si obbligano i poveri agricoltori a sopportare gravi spese, mentre hanno ancora

i raccolti nelle cantine, da qualcuno, il quale è troppo zelante ed interessato cultore dei cannoni grandinifughi.

Nutro gli stessi dubbi dell'onorevole ministro; vorrei che gli spari fossero efficaci, perchè così potremo difenderci contro un grave flagello; ma desidererei anche che l'onorevole ministro, mentre si stanno facendo le esperienze, sospendesse per ora l'applicazione della legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Quando ho già dichiarato alla Camera che la prossima campagna grandinifuga non riguarderà che 6136 ettari di terreno con 210 grandi cannoni, anche ad acetilene, e coi razzi e con le bombe e anche con l'inferno, io credo che tutti si debbano sentire molto assicurati riguardo alla spesa che la legge ha imposto.

Stiamo per fare un esperimento in grande, circondato dalle più rigorose cautele che la scienza e la pratica impongono. Aspettiamo. La spesa rimarrà limitata alla zona dell'esperimento. Io non posso distruggere o interpretare a mio capriccio la legge; ma, ripeto, dopo la mia dichiarazione tutti si debbono sentire rassicurati.

Presidente. Così è approvato il capitolo 151.

Capitolo 152. Concorso a favore dei Consorzi d'irrigazione (legge 28 febbraio 1896, n. 3732, serie 3^a). Premi per irrigazioni, bonificamenti e fognature, lire 247,200.

(È approvato).

Capitolo 153. Colonizzazione all'interno, lire 28,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

Morpurgo. Altre volte ho avuto l'onore di intrattenere la Camera sopra un argomento, che mi pareva e mi pare ancora oggi degno delle maggiori sollecitudini, voglio dire dell'impiego dei reclusi nella colonizzazione interna e nei lavori di risanamento e di bonifica nei terreni malsani ed incolti. È questo un argomento della più grande importanza non solo per l'incremento dell'agricoltura e per la ricchezza ed economia nazionale, ma anche dal lato umanitario. Quindi mi rivolgo con piena fiducia all'uomo di gran cuore ed al clinico illustre, che presiede alle sorti della agricoltura, affinchè egli voglia prendere questa iniziativa a vantaggio principalmente dell'agricoltura, ma anche per ragioni umanitarie e sociali.

So bene che ciò non dipende solamente